

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 12 - Maizie Parish - 1926



GIORNALE ILLUSTRATO DI LETTERE, ARTI, TEATRI E SPORT

<p>PATTI D'ASSOCIAZIONE</p> <p>Un anno L. 12.— Anni di canto e ballo, un anno L. 30.— Anni drammatici, un anno L. 19.— Numero separato L. —40 Arretrato L. —60</p> <p>Per l'Estero aggiungere le spese postali. ☞ Pagamento anticipato ☞</p>	<p>DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE</p> <p>Tel. 34-19 DEL GIORNALE Tel. 34-19 CON ANNESSA AGENZIA Via della Condotta, N. 3, piano primo ☞ FIRENZE (1) ☞</p> <p>Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17</p>	<p>AVVERTENZE</p> <p>Per le istruzioni a pagamento prezzi di convenienza: Lettere, manoscritti ed altro, riguardante il Giornale e l'Agenda, devono essere spediti, franchi di porto, al nostro Ufficio. Chi non rifiuta la prima copia del giornale s'intende abbonato.</p>
--	---	---

Emilie Haberland

CON vero piacere salutiamo la comparsa sulle scene italiane di Emilie Haberland, un'artista che farà parlare molto di sé, e molto di sé ha fatto già parlare, e nel modo più favorevole, in questi giorni dopo il suo debutto in Italia al Teatro Comunale. La Fenice di Senigallia nel quale si è presentata nella *Cavalleria rusticana*. Emilie Haberland viene da una scuola che gode la stima generale ed una immensa riputazione a Nuova York, dalla scuola del maestro cav. Imerio Ferrari che è un eccellente insegnante l'arte del canto ed un esimio basso. Il maestro Ferrari, italiano, tiene all'estero alto il nome dell'arte del suo paese e coloro che escono dalla sua



scuola gli serbano gratitudine senza fine per i preziosi insegnamenti che da lui vengono in essa impartiti. Emilie Haberland non può essere che fra questi, o la sua riconoscenza verso il maestro Ferrari deve essere grande. Da lui ha imparato in ottimo modo la maniera di cantare e di... piacere al pubblico, ed ella è piaciuta immensamente a Senigallia, ed è destinata a piacere dovunque farà udire la sua voce e la sua arte di usarla. I giornali che si sono occupati di Emilie Haberland hanno detto di lei un mondo di bene: hanno detto che ella è stata una rivelazione, che ha voce fine e vellutata, che il timbro della sua voce è magnifico, che ha saputo dare non poco risalto alla parte di Santuzza, che, pur non essendo italiana, ha una bella dizione, che è apparsa un'artista di non comune intelligenza, che

ha una dolce figura e che le sue doti canore vanno unite ad un bel talento scenico. Emilie Haberland, che nel maggior teatro di Senigallia nelle varie rappresentazioni della *Cavalleria rusticana* ha visto davanti a sé un pubblico plaudente, ebbe per la sua serata d'onore le prove più lampanti della stima che seppero in quella città dello Marche cattivarsi dopo che ebbe eseguito, tra un atto e l'altro dell'opera di Mascagni, il brano «*Quia vincitor*» dell'*Aida*. A questa gentile figlia della libera America si schiederanno sicuramente le porte dei nostri maggiori teatri e siamo certi che non avrà da pentirsi di essere venuta in Italia ad esercitare l'arte.

Maizie Parish

COME Emilie Haberland, Maizie Parish è venuta ad arricchire la fila delle artiste americane che allungano in Italia, o, come Emilie Haberland, è una allieva del non mai abbastanza lodato maestro Imerio Ferrari. Ha mosso



ella pure i suoi primi passi in Italia nel mondo teatrale al Teatro Comunale La Fenice di Senigallia nel *Pagliacci* spiegando delle qualità vocali e sceniche ragguardevoli. Anche all'indirizzo di Maizie Parish la stampa è stata larga di elogi ed anche a lei è agiovole il pronosticare nel nostro paese molta fortuna, o molta non potrà che arridergliene. È stato stampato che la sua voce è calda e di ottimo timbro e che la parte di Nedda è stata da lei brillantemente sostenuta.

Lo Staffile.

*** eccetera

Dur delle attrici in Italia oggi più in vista, Tatiana Pavlova e Dina Galli, si cimenteranno in nuovi lavori. Tatiana Pavlova studia ora con grande amore la *Madama sans gêne* ed in essa — che metterà in scena con quella cura e quel lusso al quale ci ha ormai abituati — presto si presenterà. Dina Galli, che col prossimo ottobre tornerà a recitare, si farà giudicare impersonando creature palpitanti di sentimento e tormentate di passione. Sarà possibile al pubblico italiano di dimenticare Dina Galli nel frivolo repertorio nel quale sempre la vide? Riteremo che le succederà ciò che successe al povero Ermete Novelli il quale in Italia vide sempre affollate le platee quando si produsse in commedie brillanti e deserte, o quasi, allorché recitò in lavori seri. E ciò fu causa di grande dolore per lui durante la sua lunga carriera.

«La donna è mobile». È noto che quando Verdi fece rappresentare il *Rigoletto*, nemmeno alla prova generale fece conoscere la cabaletta famosa «la donna è mobile» per timore che diventasse popolare innanzi della prima rappresentazione. E non ebbe torto. Infatti, quando fu udita in teatro per la prima volta, tutto il pubblico la sapeva a memoria. Anche il librettista Piave la canterellava volentieri. Si dice che un giorno, incontrata per via una signora, colla quale aveva avuto degli approcci amorosi, le disse maliziosamente: «la donna è mobile qual piuma al vento». E lei, pronta e saettante, intonando lo stesso motivo, rispose completando la quartina: «E Piave è un asino che val per cento!».

Come deve esser un'attrice. Una celebre attrice inglese, che ha una vecchia esperienza della scena, Mrs. Kendal, ha stabilito le caratteristiche cui deve rispondere l'attrice modello. «Per riuscire nell'arte della scena — ella ha detto — bisogna avere la figura di una Dea, la forza del leone, il corpo di Venere, la voce di una colomba, il carattere di un angelo, la grazia di un cigno, l'agilità d'una antilope, o la pelle di un rinoceronte. A queste qualità fondamentali, bisogna aggiungere molta immaginativa, un gran potere di concentrazione squisita, coscienza, sincerità, spirito, una moralità a tutta prova, sensibilità o originalità. Infine una attrice deve essere una buona sorella, una eccellente sposa, una madre accorta, un'amica ingegnosa e una nonna amabile».

L'Uomo Nero.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 12 - Maizie Parish - 1926

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni molto buone.